



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

NUCLEO DI VALUTAZIONE
UNIVERSITÀ DI SIENA

Relazione annuale “Nuclei 2025”

(D. Lgs. 19/2012, artt. 12 e 14)

Nucleo di Valutazione 2024/2027
(D.R. n. 1904/2024 del 27 settembre 2024)

Prof.ssa Antonella D'agostino (Presidente), Università di Siena
Sig.ra Virginia Domiziana Bertolino (componente studentesca), Università di Siena
Prof.ssa Francesca Bianchi, Università di Siena
Dott. Mauro Giustozzi, Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza
Prof.ssa Rebecca Levy Orelli, Università di Bologna
Prof. Sergio Paternostro, Università di Roma LUMSA
Prof. Massimo Pollifroni, Università di Torino

Ufficio Valutazione e supporto al Nucleo

Dott.ssa Sonia Boldrini, Responsabile
Dott.ssa Silvia Satta

Sommario

Valutazione del Sistema di Qualità	1
1. Sistema di AQ a livello di Ateneo	1
Premessa	1
Strategia, pianificazione e organizzazione (Ambito A)	1
A.1. Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	1
A.2. Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	3
A.3. Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	4
A.4. Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	5
A.5. Ruolo attribuito agli Studenti	6
Gestione delle risorse (Ambito B)	9
B.1. Risorse umane	9
B.2. Risorse finanziarie	11
B.3. Strutture	11
B.4. Attrezzature e tecnologie	12
B.5. Gestione delle informazioni e della conoscenza	12
Assicurazione della Qualità (ambito C)	13
C.1. Autovalutazione, Valutazione e Riesame dei CdS, dei Dottorati di ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	13
C.2. Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	14
C.3. Valutazione del sistema e dei processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	15
Qualità della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)	16
D.1. Programmazione dell'offerta formativa	16
D.2. Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di ricerca incentrati sullo Studente	19
D.3. Ammissione e carriera degli Studenti	19
Le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)	20
2. Sistema di AQ a livello dei CdS	23
2.1 Premessa	23
2.2 Analisi a livello di CdS in relazione al set minimo di indicatori individuato dall'ANVUR	24
2.2.1 Corsi di Studio di nuova istituzione o recente attivazione	24
2.2.2 Corsi di Laurea, Laurea magistrale e a Ciclo Unico (escluse le Professioni sanitarie)	25
2.2.3 Analisi a livello di CdS delle Professioni sanitarie	31
2.3 Valutazione della Qualità a livello di Corsi di Dottorato di ricerca	33
2.3.1 Indicatori e dati disponibili	33
2.4 Verifica della congruità dei CV dei titolari di contratti di insegnamento	36
3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione	38
Ricerca	38
Terza Missione	40
Monitoraggio Centri di ricerca e Laboratori congiunti con soggetti esterni	41
4. Strutturazione delle audizioni	43
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) – Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2025)*	44
1.1 Gli obiettivi dell'indagine sull'opinione degli studenti e delle studentesse dei Corsi di Studio	45

* La sezione è stata trasmessa agli Organi di Governo e pubblicata sulle pagine web del Nucleo di Valutazione nel maggio 2025.

1.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi (anno 2023) – XXVI indagine Almalaurea (2024) – Profilo dei laureati 2023	46
1.3 Gli obiettivi dell'indagine sull'opinione dei dottorandi	46
Modalità di rilevazione	46
2.1 Il disegno di rilevazione dell'indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dei Corsi di Studio	46
2.2 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei/delle laureandi/e	48
2.3 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei/delle dottorandi/e	49
Risultati della rilevazione/delle rilevazioni	49
3.1 Analisi dei risultati dell'indagine sull'opinione delle studentesse e studenti	49
3.1.1 Premessa: modifiche al questionario e partecipazione all'indagine	49
3.1.2 Analisi dell'indagine sull'opinione delle studentesse e studenti a livello di Ateneo e Dipartimento	51
3.1.3 Analisi dell'indagine sull'opinione delle studentesse e studenti a livello di CdS	52
3.2 Analisi dell'opinione dei/delle laureandi/e	53
3.2.1 Analisi per Ateneo	53
3.2.2 Analisi per Dipartimenti	54
3.2.3 Analisi per Corsi di Studio	56
Utilizzazione dei risultati	57
4.1 La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo: le Giornate di Restituzione dei Questionari di Valutazione	57
Punti di forza e aree di miglioramento relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	59
5.1 La rilevazione delle opinioni degli studenti/sse - a.a. 2023/2024	59
5.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi/e – anno 2023	61
Ulteriori osservazioni	61
6.1 Profilo dei/delle dottorandi/e di ricerca del primo, secondo e terzo anno	62
6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) -	
Parte secondo le Linee Guida 2025	64
Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA	64
Livello di soddisfazione degli studenti	64
Presa in carico dei risultati della rilevazione	64
Valutazione della performance	65
1. Sistema di misurazione e valutazione della performance	65
2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 - Valore Pubblico	68
2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 – Performance	70
Indicatori AVA3	73
Allegato 5: Indicatori AVA3	73
Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione	73
Raccomandazioni e suggerimenti	75
Raccomandazioni 2024 – Follow up	75
All'Ateneo	75
A Dipartimenti, CPDS, CdS, Dottorati	77
Raccomandazioni e suggerimenti 2025	78
Allegati	80
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS	80
Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	90
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	91

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

I documenti consultati dal NdV per esprimere la sua valutazione di questo ambito sono:

- 1) Linee guida per la redazione e il monitoraggio PTD - 2025
- 2) Linee guida per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca - 2024
- 3) Linee guida per la redazione delle pagine web ricerca e terza missione dei dipartimenti - 2024
- 4) Politiche per la qualità dell'Università degli Studi di Siena (CdA 15/03/2024 e SA 09/04/2024)
- 5) Programmazione strategica 2024-2026 - Aggiornamento dicembre 2024
- 6) Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità del dottorato di ricerca - 2024 (CdA 23/05/2025)
- 7) Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca - 2024 (CdA 23/05/2025)
- 8) Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della TM Public Engagement - 2024 (CdA 23/05/2025)
- 9) Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della TM trasferimento tecnologico - 2024 (CdA 23/05/2025)
- 10) Relazione di Ateneo sulle attività di ricerca, di formazione, di terza missione e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati - 2024
- 11) Relazione sulle attività svolte dal PQA - 2024
- 12) Relazione sul piano triennale di dipartimento (ptd) 2024-2026

Ricerca

L'Ateneo promuove una pianificazione strategica (inclusa la ricerca) coerente e coordinata tra i dipartimenti, definendo obiettivi che, pur rispettando le caratteristiche distintive di ciascuna struttura, risultano allineati alle direttrici strategiche generali dell'Ateneo.

Nel 2024 sono andate a regime le nuove procedure per l'AQ ricerca, secondo un ciclo triennale così strutturato: per l'Ateneo e per i Dipartimenti, il ciclo inizia con l'approvazione da parte degli organi di governo del Piano strategico triennale di Ateneo (PSA) e con la sua declinazione a livello dei Dipartimenti nel Piano triennale di Dipartimento (PTD).

Il Nucleo rileva positivamente la coerenza e la solidità del collegamento programmatico tra le strategie dipartimentali in materia di Ricerca e Terza Missione e la visione strategica complessiva dell'Ateneo.

Gli indicatori e i target individuati nel PSA e nel PTD vengono monitorati con cadenza annuale. Il PQA ha stabilito in tal senso uno scadenziario, reperibile insieme ad altre risorse sul sito web dell'AQ, che riassume in modo chiaro lo svolgimento temporale dei processi di Riesame della Qualità della Ricerca per i Dipartimenti e per l'Ateneo, nonché del monitoraggio della produzione scientifica attraverso la banca dati IRIS. A settembre è previsto il monitoraggio degli indicatori della programmazione strategica, a ottobre il monitoraggio annuale dei piani triennali dei dipartimenti e tra novembre e dicembre l'analisi dell'attività svolta con individuazione delle eventuali azioni di miglioramento.

Il ciclo si chiude allo scadere dei tre anni, con un riesame che costituirà il punto di partenza per la stesura dei nuovi PSA e PTD. Tale sincronizzazione tra i cicli del PSA e del PTD è stata pianificata per favorire il coordinamento tra gli obiettivi di Ateneo e quelli dei singoli Dipartimenti. A questo proposito, nelle attività di audit che il Nucleo ha condotto in alcuni Dipartimenti, è stata fatta presente l'importanza che questo raccordo tra obiettivi emerga nell'attività di autovalutazione.

Nel settembre di quest'anno (2025) è stato rilasciato il documento di monitoraggio degli obiettivi del PSA relativo ai risultati raggiunti nel 2024. Con riferimento all'area Ricerca, si registra come l'indicatore "Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi propri e dei contributi", il cui target era 0,078, sia stato conseguito raggiungendo il valore di 0,115 (seppur riferito all'anno solare 2023). Anche tutti e tre i target relativi agli indicatori sull'internazionalizzazione della ricerca sono stati pienamente raggiunti.

Con riferimento all'articolazione del PSA a livello di Dipartimento, a fine novembre 2024 era previsto il rilascio, da parte di ciascun Dipartimento, del primo PTD. Per la sua redazione, il PQA ha predisposto Linee

guida che danno indicazioni anche relativamente al monitoraggio e al riesame del PTD. Tale Piano riguarda tutti gli ambiti, vale a dire la Didattica, il Dottorato di Ricerca, la Ricerca e la Terza Missione.

Nelle Linee guida si precisa che il PTD deve essere relativamente sintetico nelle sezioni inerenti la didattica, il dottorato ed eventuali scuole di specializzazione e laboratori congiunti/centri di ricerca, in quanto questi ambiti sono già oggetto di monitoraggio e riesame attraverso documenti dedicati, mentre il PTD deve essere necessariamente dettagliato per quanto attiene le attività di Ricerca e di terza missione, che competono esclusivamente al Dipartimento. Oltre all'elaborazione di tali Linee guida il PQA ha svolto alcuni incontri di formazioni e azioni volte a comunicare ai Dipartimenti le modalità e gli obiettivi che stanno alla base dei PTD. In particolare si rilevano queste attività:

- a) incontro informativo/formativo per la redazione del PTD di Rettore, Direttrice generale, Presidente del PQA, Responsabile Ufficio Assicurazione della Qualità con Direttori e Direttrici di dipartimento;
- b) partecipazione della Responsabile dell'Ufficio AQ alla riunione della Direttrice generale con la Responsabile della Segreteria del Rettore e i/le Responsabili delle Segreterie amministrative dei dipartimenti per l'illustrazione del modello del PTD;
- c) trasmissione a ciascun Dipartimento del modello di PTD personalizzato contenente gli obiettivi e gli indicatori, coi rispettivi valori iniziali e target, della programmazione di Ateneo;
- d) comunicazione esplicita che la redazione della sezione 2 "monitoraggio di chiusura del PTD precedente" del PTD e il "monitoraggio annuale del PTD" sostituiscono rispettivamente il riesame triennale e annuale dell'AQ della Ricerca e della terza missione di dipartimento.

Il NdV rileva che i PTD sono stati tutti effettivamente realizzati e pubblicati sul sito WEB di Ateneo e consultabili al seguente link: <https://www.unisi.it/ateneo/programmazione-triennale>. Il PQA ha inoltre prodotto una "Relazione sul piano triennale di dipartimento (ptd) 2024-2026", in cui ha analizzato i PTD realizzati dai singoli Dipartimenti, sottolineando come i piani siano stati realizzati con un apprezzabile livello di attenzione ma sottolineando alcuni elementi di miglioramento quali: l'incoraggiamento ad utilizzare anche indicatori scelti dai singoli Dipartimenti e non soltanto quelli indicati dall'Ateneo; la necessità di coinvolgere in maniera adeguata l'intero Dipartimento dedicando una seduta monotematica del Consiglio di Dipartimento alla discussione e approvazione del PTD.

A ottobre del corrente anno, il PQA ha avviato il processo di monitoraggio annuale degli obiettivi riferiti ai singoli dipartimenti.

Nell'espletare il processo di monitoraggio della ricerca, l'Ateneo pubblica inoltre ogni anno la "Relazione di Ateneo sulle attività di ricerca, di formazione, di terza missione e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati" redatta ai sensi dell'articolo 3-quater del decreto legge 10/11/2008, n. 180 (Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca) convertito, con modificazioni, dalla legge 09/01/2009, n. 1.

A seguito dell'emanazione del Decreto ministeriale 998/2023 del MUR è stato predisposto il bando VQR dell'ANVUR (VQR 2020-2024), approvato dal Consiglio Direttivo e pubblicato con Decreto del Presidente il 31 ottobre 2023.

Con riferimento al 2024, si rileva come abbia avuto inizio (per poi concludersi nell'anno in corso) il processo di raccolta dei prodotti di ricerca finalizzati alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024.

L'Università ha creato una pagina web nella quale è stato possibile consultare tutti i riferimenti normativi, lo scadenziario prestabilito nonché le principali FAQ riferite al bando in questione. Allo scopo di consentire una selezione razionale dei prodotti della ricerca, l'Università di Siena ha aderito al contratto quinquennale CRUI per l'accesso alla piattaforma Criterium, sistema di supporto all'autovalutazione della ricerca e alle procedure di valutazione esterna della produzione scientifica.

Il NdV ritiene che il processo di gestione della sottomissione dei prodotti per il bando VQR 2020-2024 sia stato gestito adeguatamente dall'Ateneo.

Altro aspetto importante è quello relativo ai fondi assegnati alla ricerca. L'Ateneo, infatti, ogni anno assegna ai Dipartimenti fondi destinati all'attività di ricerca (Piano di Sostegno alla Ricerca, PSR). I criteri per la ripartizione di questi fondi vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e sono articolati in maniera differente a seconda delle 5 linee di contribuzione che costituiscono il PSR. Per l'anno 2024, i criteri sono stati stabiliti nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 aprile. Con riferimento a

questa assegnazione, l'Ateneo chiede a ciascun Dipartimento di elaborare una strategia per la distribuzione interna delle risorse assegnate, definendo criteri e modalità di assegnazione. L'importo complessivo del PSR per il 2024 è stato di 1.330.000 €, valore in diminuzione rispetto quello del 2023 che era di 1.460.000 €. Si nota, quindi, un decremento rispetto al picco raggiunto nel 2022 con un PSR di 2.614.000 €, principalmente per effetto delle risorse derivanti dal DM 737/2021, riallineandosi sostanzialmente sui valori precedenti il fenomeno pandemico. Nella sopracitata "Relazione di Ateneo sulle attività di ricerca, di formazione, di terza missione e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati", viene data contezza in maniera molto dettagliata dei diversi canali con cui l'Ateneo attrae fondi per la ricerca.

Nell'ambito delle attività di ricerca, un ruolo importante è svolto dai 18 Dottorati di ricerca con sede amministrativa presso l'Università di Siena e da quelli con sede amministrativa in altre università ma in cui l'Ateneo partecipa attivamente. Come già riportato nella sezione 2 della presente Relazione annuale, a partire dal 2023, i Corsi di Dottorato di ricerca sono coinvolti nei processi di valutazione e autovalutazione previsti dal sistema AVA3. Questo permette all'Ateneo di avere una visione complessiva e aggiornata dei risultati dei Dottorati di ricerca. Nella "Relazione di Ateneo sulle attività di ricerca, di formazione, di terza missione e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati - 2024", inoltre, vengono forniti importanti indicatori sull'andamento dei Corsi di Dottorato. In particolare si evidenzia che nel 2024 le spese per Dottorato di ricerca sono state di 11.031.387,37 euro, in costante aumento rispetto i valori relativi agli anni precedenti. In tale relazione è possibile notare un primo iniziale monitoraggio della produttività dei dottorandi le cui pubblicazioni vengono inserite all'interno della rendicontazione dei prodotti della ricerca afferenti ai diversi Dipartimenti dell'Ateneo. Il NdV nota che, essendo il processo di AQ Dottorati di recente attivazione, esso può essere ulteriormente migliorato al fine di raggiungere un livello analogo a quello raggiunto dall'AQ della didattica. In particolare, si suggerisce di porre ulteriore attenzione al monitoraggio della produzione scientifica dei dottorandi che è ancora in fase di avvio.

Si nota, infine, che l'Ateneo di Siena ha aderito all'estensione del monitoraggio della valutazione dei corsi e degli esiti occupazionali AlmaLaurea anche ai Dottorati di ricerca.

Terza Missione

Anche per la Terza Missione il ciclo relativo all'AQ funziona nel medesimo modo e con le stesse scadenze con cui funziona per la Ricerca. Quindi, articolazione degli obiettivi strategici nel PSA e declinazione attraverso i PTD, con monitoraggio annuale e riesame dopo il triennio.

Nel PSA 2024-2026, a testimonianza della rilevanza attribuita alla Terza Missione, per quest'area sono identificate ben cinque tra le 10 aree complessive di intervento e nello specifico: trasferimento tecnologico, placement, public engagement, valorizzazione del patrimonio culturale e sostenibilità. Dal monitoraggio annuale del PSA e dalla "Relazione di Ateneo sulle attività di ricerca, di formazione, di terza missione e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati - 2024", disponibile alla pagina <https://www.unisi.it/Ateneo/bilancio> del sito web di Ateneo, emergono alcuni importanti elementi in grado di valutare l'efficacia delle azioni intraprese dall'Ateneo.

Tra gli obiettivi previsti dal PSA per il trasferimento tecnologico nel 2024, si registrano 2 target raggiunti su 3: numero di spin-off rispetto ai docenti di ruolo (gli spin-off attivi sono passati da 27 a 29) e proporzione tra attività conto terzi e trasferimento tecnologico e docenti di ruolo. Non è stato raggiunto il target relativo al rapporto tra numero di brevetti e numero di docenti di ruolo a causa del decremento del numero di brevetti registrati presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Mentre con riferimento al Placement si registra che il target 2024 relativo alla proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio esterno è stato non pienamente raggiunto (si è raggiunto il valore di 0,043 contro un target di 0,045 da imputare ad un calo degli studenti che hanno acquisito almeno 6 cfu per attività di tirocinio esterni passati da 645 a 506), è stato ampiamente raggiunto e superato il target relativo al Public Engagement in termini di numero di attività di trasferimento della conoscenza rispetto al numero dei docenti di ruolo (il target era 1,185 ed è stato raggiunto nel 2024 il valore di 2,169 grazie ad un deciso incremento delle attività passate da 838 a 1.490). Con riferimento al Public

Engagement, i dati a disposizione fanno emergere una realtà in cui, nonostante i risultati complessivi siano soddisfacenti, si nota una distribuzione delle attività in cui le strutture afferenti alle Scienze sociali e umane dimostrano un livello di partecipazione maggiore rispetto le strutture afferenti all'area scientifica. Il NdV raccomanda, quindi, una partecipazione più intensa alle attività di Public Engagement con riferimento alle aree scientifiche. Su tale ambito, infine, è importante sottolineare come nel 2024 sia stato implementato un sistema più sofisticato per la rilevazione di tali attività, sviluppato un migliore coordinamento tra le figure che si occupano di tale attività a livello centrale e decentrato e reso disponibile il nuovo portale per la Terza Missione, <https://terzamissione.unisi.it/home>.

Per l'area di intervento della valorizzazione del patrimonio culturale, il target di organizzare una mostra sul patrimonio culturale è stato superato poiché le mostre organizzate sono state due.

L'efficacia dell'azione dell'Ateneo inerente l'ambito della sostenibilità è testimoniata dal raggiungimento, per l'anno solare 2024, di 6 target rispetto agli 8 complessivi: riduzione della CO2 generata da attività dirette ed indirette da consumo energetico del 2% rispetto al 2021 (riduzione del 29,46%); realizzazione del questionario di soddisfazione rivolto a studenti/esse con disabilità; proporzione di immatricolati di genere femminile nelle classi STEM; numero ore di formazione annue fruite per unità di personale in presenza e a distanza; proporzione dei professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati (indicatore passato da 0,097 a 0,141). Gli unici due obiettivi relativi al 2024 non soddisfatti riguardano:

a) il monitoraggio della mancata segnalazione di episodi di discriminazione di cui si è a conoscenza, per assenza di fiducia e timori per la propria privacy, perché a causa dei tempi di rinnovo dell'Osservatorio di Genere dell'Ateneo, non è stato condotto nel corso dell'anno 2024 il questionario necessario per rilevare il dato;

b) la proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co.3, sul totale dei docenti di ruolo che è leggermente diminuita anziché aumentare (da 0,233 a 0,230).

Monitoraggio Centri di ricerca e Laboratori congiunti con soggetti esterni

Come previsto dagli articoli 15, 16 e 17 del Regolamento per le strutture didattiche e scientifiche di Ateneo, le attività dei Centri di ricerca interdipartimentali e interuniversitari, con sede a Siena, e dei Laboratori congiunti con soggetti esterni sono soggette a monitoraggio e a valutazioni, rispettivamente annuale e periodica, da parte del NdV, che è tenuto a trasmetterne gli esiti al Rettore, al Dipartimento sede amministrativa, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico per gli adempimenti di competenza.

A partire dal 2022 l'Ateneo ha messo in atto, con il coordinamento del PQA, una procedura per l'AQ dei Centri di ricerca interdipartimentali e interuniversitari e dei Laboratori congiunti con soggetti esterni, sul modello di quella relativa alla Ricerca e della Terza Missione dei Dipartimenti. Nell'ambito di tale procedura, il PQA ha messo a disposizione modelli per la "Richiesta di costituzione/rinnovo di centri di ricerca e laboratori congiunti, comprensiva di piano di AQ", il "Riesame di fine anno del piano per l'AQ della ricerca e TM dei centri di ricerca e dei laboratori congiunti" e il "Riesame di fine triennio del piano per l'AQ della ricerca e TM dei centri di ricerca e dei laboratori congiunti", dettandone le tempistiche. Tali modelli sono stati successivamente aggiornati dal PQA, in risposta all'invito avanzato dal NdV nella propria Relazione 2023 a "rendere più sintetica l'attività di rendicontazione annuale, lasciando a quella triennale l'analisi più approfondita del raggiungimento degli scopi del Laboratorio o del Centro di Ricerca".

Il processo delineato dal PQA prevede la definizione di obiettivi, l'analisi dell'efficacia delle azioni effettuate, la valutazione degli obiettivi raggiunti e la loro riprogrammazione.

Le procedure di attivazione/rinnovo di Centri di ricerca e Laboratori prevedono, inoltre, una verifica da parte del PQA, antecedente alla valutazione del NdV prevista dallo Statuto, della congruità delle finalità generali delle nuove strutture con le direttrici della programmazione strategica dell'Ateneo e con il piano di AQ.

A partire dal 2024, il PQA ha rimodulato anche la tempistica delle azioni relative ai Centri di ricerca e ai Laboratori congiunti sulla base della scadenza di costituzione/rinnovo, tenendo conto del fatto che la loro

annualità non finisce necessariamente a dicembre, e su tale base ha armonizzato i termini per la richiesta dei documenti, individuando tre scaglioni, con termine per la presentazione dei documenti comprese tra settembre e gennaio.

Il NdV, nella propria Relazione annuale di monitoraggio sulle attività relative al 2024, ha rilevato che hanno aderito al monitoraggio 18 strutture su 24. Il NdV è d'accordo con Il PQA che ha rinnovato l'invito, già presentato lo scorso anno, rivolto agli organi di governo, a prevedere misure sanzionatorie per le strutture che non dovessero attenersi alle procedure di AQ stabilite dall'Ateneo. Il Nucleo ritiene che il processo disegnato e attuato dall'Ateneo sia ben strutturato anche considerata la rimodulazione della tempistica definita dal PQA nel 2024.

Per quanto attiene il monitoraggio delle attività dei Centri di ricerca interuniversitari e interdipartimentali e dei Laboratori congiunti, si evidenzia che le azioni rendicontate risultano coerenti con gli obiettivi previsti nei rispettivi progetti di costituzione/rinnovo e che questi nella sostanza sono stati raggiunti. Per alcuni Centri di ricerca risulta carente la rendicontazione relativa a dotazione di personale dedicato, per alcuni Laboratori si conferma la difficoltà a presentare l'eventuale aggiornamento degli obiettivi e la definizione di un nuovo piano di AQ, mentre sia per i Centri di ricerca che per i Laboratori il NdV evidenzia ampi margini di miglioramento per quanto attiene la rendicontazione della gestione finanziaria.

In sintesi, Il NdV rileva che il percorso di AQ per Centri e Laboratori si sta progressivamente consolidando, anche se per diverse di tali strutture la rendicontazione economica appare ancora migliorabile. Il NdV sottolinea l'aumento dei coordinamenti affidati a donne, evidenziando come tale tendenza contribuisca a ridurre le persistenti disparità di genere e a promuovere una più equilibrata rappresentanza.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione del NdV su questo argomento che è allegata alla presente sezione della Relazione annuale.

